

Pd toscano: primarie sempre

A Firenze la costituente regionale con Manciuilli segretario

POLITICI

Il partito non avrà tessere ma «certificati di fondatori»

— FIRENZE —

PRIMARIE obbligatorie per sindaci, presidenti di Provincia e Regione, consiglieri regionali, parlamentari italiani e parlamentari europei; facoltative per consiglieri comunali e provinciali. E' uno dei primi passi dell'assemblea costituente toscana del Partito democratico che si è insediata ieri a Firenze, nel padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso. Passi quasi obbligati, dalla proclamazione di **Andrea Manciuilli** (nella foto) a segretario regionale, alla immediatamente successiva nomina di **Caterina Bini** a vicesegretaria. Per il ruolo di presidente dell'assemblea Manciuilli ha voluto Stefania Collesei, delegata della «Sinistra per Veltroni», la lista-fenomeno delle primarie del 14 ottobre. Tanto per non perdere contatti (e numeri): entrambi importanti vista la non facile posizione del 'particolarismo' toscano che, finora, non ha consentito al neo segretario l'ambito ingresso nell'esecutivo di Veltroni.

PER IL RESTO le quasi 400 'matricole' del Pd toscano hanno ordinatamente ascoltato gli interventi e partecipato alle due commissioni (per statuto e manifesto) nonché approvato a fine

giornata il dispositivo finale con le regole transitorie per la gestione del partito nei prossimi mesi. E pazienza se molti emendamenti sono stati respinti al mittente, cosa stigmatizzata dalla sfidante di Manciuilli alle primarie, la biondina, Cristina Bandinelli.

Le regole per cominciare la costruzione della nuova 'cattedrale' politica ci sono. E pazienza anche se, molte di queste regole, sono state decise nei giorni precedenti da comitati ristretti di super addetti ai lavori. E' anche vero che la realtà toscana aveva qualche problema di gestione in più rispetto alla maggioranza delle regioni italiane. Così gli ex-bianchi hanno dovuto sgomitare un po' di più per ritagliarsi spazi che gli ex-rossi erano poco disposti a cedere.

Ecco, comunque, le prime regole: sono sta-

ti individuati 13 coordinamenti provinciali e, con pari dignità, il coordinamento della città di Firenze. Entro il 24 novembre gli eletti nelle assemblee costituenti regionale e nazionale eleggeranno (con voto segreto) i 14 coordinatori territoriali provvisori che resteranno in carica fino alla fine di febbraio. Il loro compito è quello di convocare l'assemblea dei 'fondatori'. Chi sono i fondatori? Coloro che hanno votato il 14 ottobre e che si dichiareranno disponibili a partecipare al congresso. Come? Ritirando il 'certificato di fondatore' e magari versando un, teoricamente volontario, obolo al partito. Insomma, niente tessere per il nuovo Pd, ma — lo sperano gli interessati — parecchi 'certificati di fondatore'. E saranno appunto i fondatori che, come tradizione comanda, eleggeranno il segretario comunale di Firenze e gli altri tredici segretari provinciali. Resta, invariata, la regola del 50 per cento fra uomini e donne, anche per le amministrative del 2008. Varrà anche per i ruoli chiave nella organizzazione del partito? /

Paola Fichera

